

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
SETTEMBRE 2023



L'ANDATURA RALLENTA ANCORA

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, settembre 2023

Sintesi

Dopo i leggeri segnali di ripresa riscontrati nel primo trimestre, nel secondo trimestre riaffiorano degli indizi di rallentamento. Il cambio di passo è particolarmente evidente nel settore secondario. Nelle costruzioni sono in una fase delicata sia l'edilizia sia il genio civile, mentre nel comparto industriale sono soprattutto le attività rivolte all'estero ad aver subito il contraccolpo più forte. Più frastagliati i risultati nei rami dei servizi. Nel commercio al dettaglio peggiorano i risultati della statistica della cifra d'affari e, parallelamente, rimane relativamente basso l'indice sul clima di fiducia dei consumatori. Infine i dati del comparto turistico sono quelli che segnalano la maggiore differenza tra livello nazionale e cantonale.

Sul fronte del mercato del lavoro gli indicatori continuano a migliorare: da una parte aumenta il numero degli impieghi e degli occupati, mentre dall'altra parte cala il numero dei disoccupati. Dietro questo quadro complessivamente positivo affiorano in alcuni comparti dei segnali di carenza di lavoro. Questa situazione di rallentamento proseguirà anche nei prossimi mesi, infatti il gruppo di esperti della Seco prevede una crescita del PIL attorno al 1,3% per il 2023 e al 1,2% per il 2024.

Il rallentamento in corso è in parte da collegare alla politica economica messa in atto dalla Banca nazionale svizzera, che – per cercare di controllare la domanda – ha corretto sistematicamente i tassi di riferimento (+0,5 punti a marzo, +0,25 a giugno). Il rallentamento in atto, e il calo dell'IPC sotto la soglia del 2%, renderanno ancora più difficile la prossima scelta della BNS (prevista per domani, 21 settembre).

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale internazionale

L'OCSE, nel suo ultimo bollettino intermedio di settembre, commenta in questi termini la congiuntura attuale: *“L'économie mondiale s'est montrée plus résiliente que prévu au premier semestre de 2023, mais les perspectives de croissance restent moroses. En 2024, la croissance mondiale devrait être inférieure à celle observée en 2023, compte tenu de la matérialisation progressive des effets des politiques monétaires et de la reprise plus faible que prévu enregistrée en Chine. L'inflation globale diminue, mais l'inflation sous-jacente demeure persistante, alimentée par le secteur des services et par la situation encore relativement tendue des marchés du travail. [...]”*

Situazione congiunturale nazionale

Nella stessa direzione le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 16 giugno: *“A seguito del solido andamento del primo trimestre, il gruppo di esperti della Confederazione ha rivisto leggermente al rialzo le previsioni del PIL per il 2023, al netto degli eventi sportivi (1,3 %, previsione di giugno: 1,1 %). Per contro, nel prossimo anno la crescita sarà probabilmente più debole di quanto presunto finora (1,2 %, previsione di giugno: 1,5 %). Ciò significa che nell'anno in corso e in quello successivo l'economia svizzera seguirà un andamento ben al di sotto della media. [...]”*

Nel secondo trimestre l'andamento dell'economia mondiale è rimasto in linea con le aspettative. Al debole trimestre nella zona euro si contrappone una sostanziale espansione negli Stati Uniti. In Cina il PIL è cresciuto come previsto, ma per il prossimo futuro si delinea uno scenario di minore slancio. Con ogni probabilità, anche nella zona euro i prossimi trimestri saranno un po' più fiacchi di quanto ipotizzato in precedenza. Nel complesso, l'economia mondiale potrebbe riprendersi un po' più lentamente dagli ultimi anni difficili rispetto a quanto pronosticato in giugno. Dalla politica monetaria ci si attende ancora un effetto frenante: a livello internazionale l'in-

flazione di fondo ha di nuovo avuto un andamento meno favorevole di quanto presunto. [...]

Effetti di sostegno sono attesi dai consumi privati: la situazione del mercato del lavoro è buona e un certo incremento dell'occupazione dovrebbe permanere. [...]

Nel corso del 2024 ci si attende una certa ripresa della domanda globale e quindi delle esportazioni svizzere. Tuttavia, la domanda dei consumatori dovrebbe perdere slancio. Da un lato, il rallentamento congiunturale si farà sentire anche sul mercato del lavoro. Dopo il 2,0 % in media nel 2023, nel 2024 il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi al 2,3 %. Dall'altro, il prossimo anno l'inflazione sarà probabilmente più alta (1,9 %) rispetto alle previsioni di giugno (1,5 %).”

Rischi congiunturali in Svizzera

“I rischi congiunturali sono pronunciati. L'inflazione potrebbe rivelarsi ancora più persistente a livello internazionale e rendere necessaria una politica monetaria più restrittiva. Ciò ridurrebbe ulteriormente la domanda mondiale. Inoltre, potrebbero aggravarsi i rischi esistenti legati all'indebitamento globale, i rischi di correzioni sui mercati immobiliari e finanziari e i rischi di bilancio degli istituti finanziari. Infine, le ricadute delle restrizioni monetarie sull'economia reale potrebbero risultare più incisive di quanto attualmente ipotizzato. [...]”

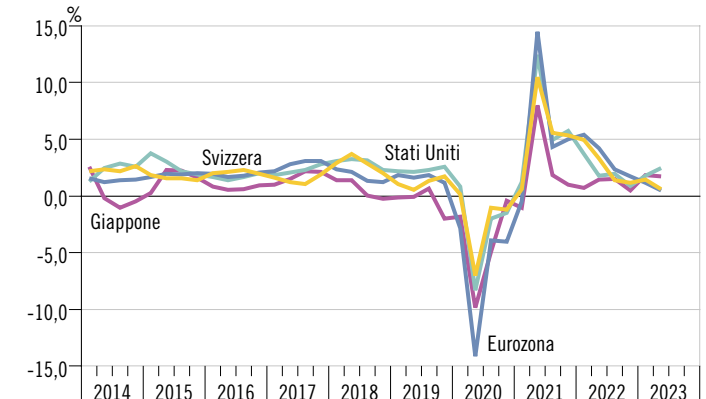
Fonti:

Commento: Faire face à une inflation élevée et une croissance – Perspectives économiques de l'OCDE, septembre 2023, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi; [link](#)

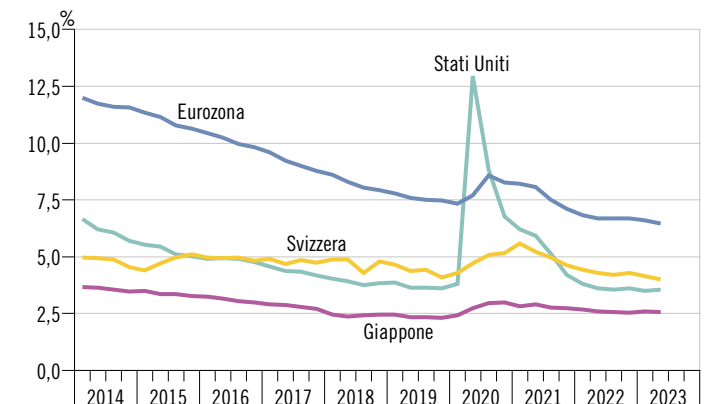
Commento: Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – settembre 2023, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2014



F.2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2014



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

CONSUMI

Dopo aver toccato un record negativo di -47 punti nell'ottobre 2022, anche a luglio il valore sintetico dell'indagine sul clima di fiducia dei consumatori non risale oltre ai -30 punti, rimanendo così sempre molto distante rispetto alla media storica (dal 2015 in avanti: -10 punti). Praticamente l'unico sotto-indice che ha avvicinato i valori medi è quello inerente alla valutazione dell'evoluzione economica nei prossimi mesi. Gli altri tre sotto-indici, quello relativo alla propria situazione finanziaria attuale, quello relativo alla propria situazione finanziaria futura e quello inerente alla possibilità di fare dei grandi acquisti, rimangono ancora molto lontani dai valori di riferimento.

Come emerso già nel primo trimestre, i risultati della statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio confermano questo quadro negativo. Infatti anche tra aprile e giugno la cifra d'affari è in diminuzione del -1,1% in termini reali. Il peggioramento coinvolge praticamente tutti i settori della vendita al dettaglio, ad eccezione del comparto dei carburanti.

In leggera controtendenza i risultati emersi dall'inchiesta congiunturale svolta dal KOF. Il saldo relativo alla situazione degli affari si consolida e rimane positivo tanto in Svizzera quanto in Ticino. Inoltre, in entrambi i casi, migliorano le sensazioni in termini di volume di vendite.

Infine, guardando le nuove immatricolazioni di auto, si rileva un nuovo aumento del 9,0% su base annua in Ticino. Però 5.200 nuove immatricolazioni risultano ancora piuttosto distanti dalla media di 6.100 nuove immatricolazioni per trimestre del 2019.

Fonti:

Commento: Meno positivi ma non si perdono gli ottimisti – Notiziario

statistico 2023-32, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

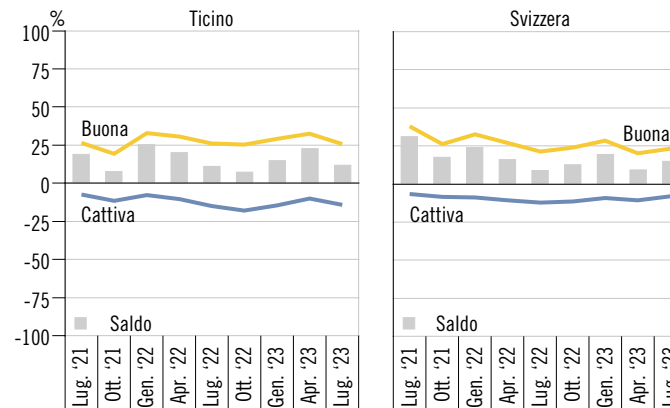
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (luglio) ¹	107,7	-3,5%	-0,2%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (agosto) ^p	1.519,0	-8,1%	11,0%	27.984,0	1,3%	16,5%
Il trimestre 2023						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	109,6	6,5%	0,8%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ^p	5.228,0	5,9%	9,0%	96.646,0	16,5%	12,3%

¹ L'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

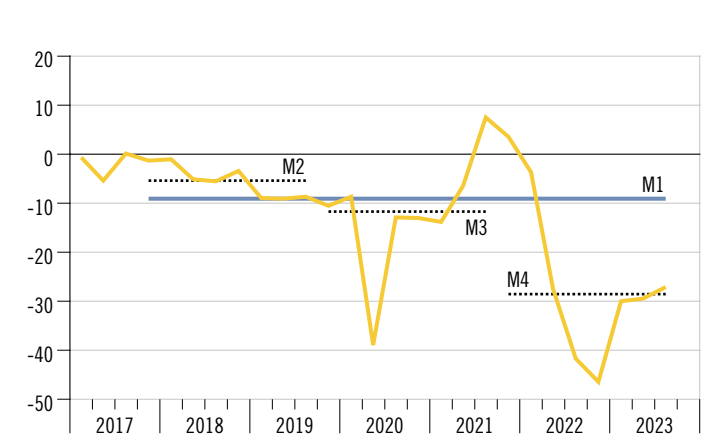
F. 1

Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2021



F. 2

Indice del clima di fiducia dei consumatori*, in Svizzera, da gennaio 2017



M1: Mediana [Ott. '17 - Lug. '23]; M2: Mediana [Ott. '17 - Lug. '19];

M3: Mediana [Ott. '19 - Lug. '21]; M4: Mediana [Ott. '21 - Ott. '23].

* Dati corretti per gli effetti stagionali e di calendario.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Nel secondo trimestre le esportazioni congiunturali nette dalla Svizzera sono diminuite del -2,4% su base annua. Nei primi mesi del terzo trimestre, la contrazione si è prima accentuata a luglio, con un tasso del -8,4%, per poi tornare in agosto al 3,2%. Da una parte si osserva la spinta da alcuni mercati, in particolare il mercato italiano, che segna ancora una crescita attorno al 12%, mentre inizia a mancare la spinta da mercati importanti per l'industria elvetica come quello statunitense, -1,6% o quello tedesco, -6,5%. Guardando i dati per categoria di prodotto, si nota l'inversione di tendenza dal comparto della farmaceutica il cui tasso di crescita diventa negativo e scende al -5,0%.

In termini di importazioni le tendenze sono simili: tra il primo e il secondo trimestre il tasso di crescita scende da 2,1% a -5,7%. Inversione di tendenza che sembra accentuarsi se si considera che l'ultimo dato di luglio segna una diminuzione del -8,5%.

Anche i dati provvisori del secondo trimestre inerenti al livello cantonale evidenziano questo peggioramento. Tra i mercati principali si rilevano dei cali importanti, solo le esportazioni verso l'Italia rimangono sui livelli misurati un anno fa.

Tutta questa analisi va inoltre inserita in un contesto economico ancora fortemente influenzato dal rincaro. Un supporto in questa direzione arriva dall'analisi dei flussi di merce misurati in termini di volumi: ad esempio anche le esportazioni nette nazionali espresse in tonnellate risultano in calo del 13,1% su base annua.

Fonti:

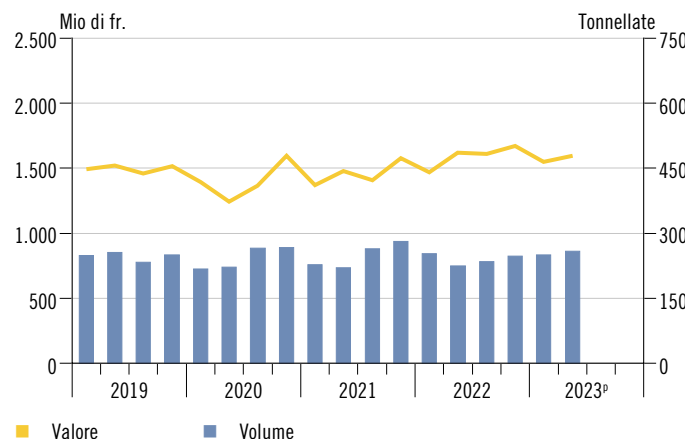
Commento: Agosto 2023, il commercio estero si è ripreso in un mese – Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), Berna; [link](#)
Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (22.08.2023)

	Ticino, totale congiunturale netto ¹			Svizzera, totale congiunturale netto ¹		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Agosto 2023						
Esportazioni	412,0	-22,5%	-7,3%	21.159,5	2,0%	-3,2%
Importazioni	461,4	-21,4%	-1,6%	17.105,6	-2,8%	-5,7%
Il trimestre 2023						
Esportazioni	1.595,5	3,2%	-1,5%	64.786,7	-7,8%	-2,4%
di cui verso la Germania	183,4	-2,5%	-10,8%	10.441,6	-8,1%	-6,5%
di cui verso l'Italia	393,5	5,0%	-0,9%	5.400,7	6,2%	12,1%
di cui verso gli USA	176,7	7,8%	-13,0%	11.431,3	-14,2%	-1,6%
di cui verso la Cina	58,7	12,3%	-13,5%	3.531,7	-1,8%	4,2%
di cui esportazioni di prodotti farmaceutici	282,2	19,8%	5,4%	25.313,1	-15,4%	-5,0%
Importazioni	1.744,7	2,0%	-2,5%	53.171,6	-8,7%	-5,7%

¹ Totale congiunturale netto: oltre ai metalli, le pietre preziose e gli oggetti d'arte e d'antichità, sono esclusi anche gli altri oggetti di metalli preziosi e gli oggetti di gioielleria.

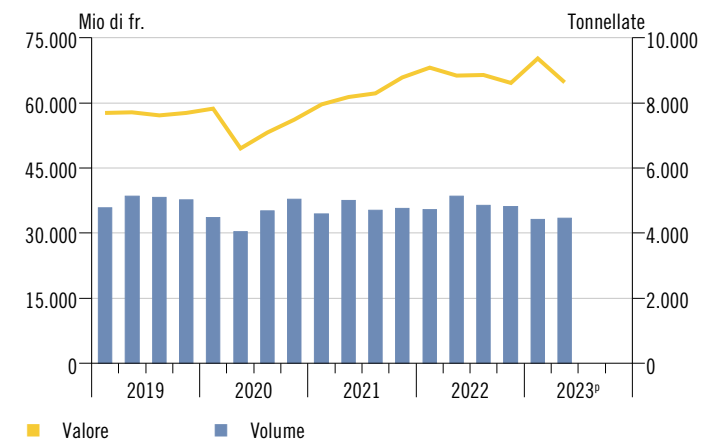
F.1

Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Ticino per trimestre, dal 2019



F.2

Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Svizzera per trimestre, dal 2019



L'ANDATURA RALLENTA ANCORA
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Osservando i dati destagionalizzati della statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari delle attività manifatturiere emerge un calo della produzione del -1,0% e un calo del -1,8% della cifra d'affari. Negli ultimi mesi è venuta a mancare la spinta dal comparto dell'industria farmaceutica che sinora aveva permesso alla crescita di tenere un ritmo sostenuto. Mentre tra i comparti in calo si evidenzia il comparto della fabbricazione di prodotti in metallo.

I dati raccolti in aprile dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF), tramite diversi indicatori soggettivi, riflettono un quadro tendenzialmente in peggioramento. A livello nazionale si nota una contrazione del saldo riferito alla situazione degli affari, un peggioramento da relazionare sia alla diminuzione di aziende che la valutano "buona" sia all'aumento di aziende che la valutano come "cattiva". A livello cantonale la situazione risulta più stabile, con il saldo che rimane appena sopra la soglia dello zero. L'indicatore relativo ai volumi degli ordini continua invece a peggiorare tanto in Svizzera quanto in Ticino.

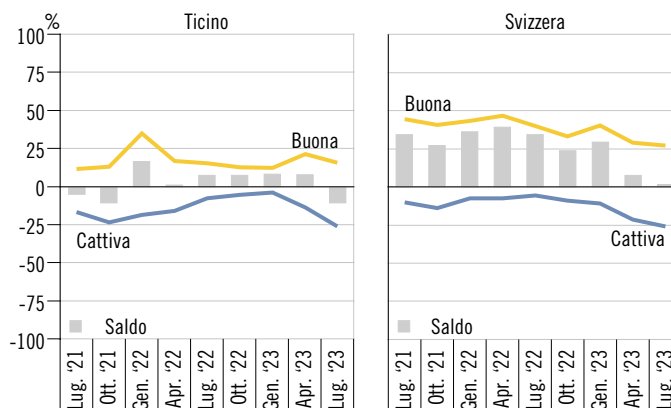
A trascinare il peggioramento sembrano essere soprattutto le sensazioni raccolte tra le aziende prevalentemente attive all'estero. Rispetto a inizio anno è evidente l'aumento soprattutto delle voci negative, che hanno portato il saldo dell'indicatore vicino allo zero a livello nazionale e in zona negativa a livello cantonale. Rimanendo sui dati relativi alle aziende prevalentemente attive all'estero e spostando l'attenzione all'indicatore sugli ordini è interessante annotare come i segnali di un peggioramento erano già stati espressi nell'indagine di aprile.

Fonti:

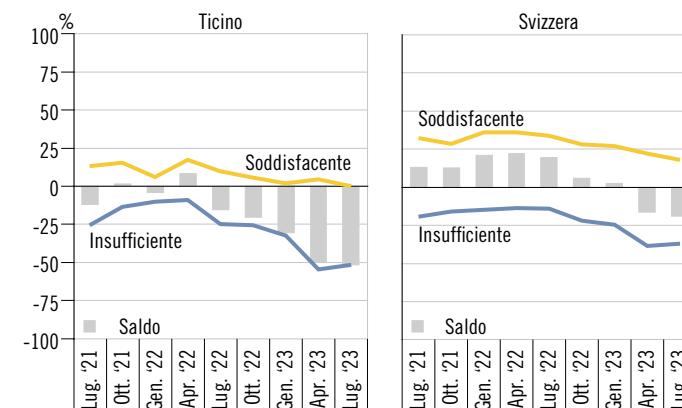
Commento: Persistono le incertezze, ma migliorano le previsioni – Notiziario statistico 2023-30, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

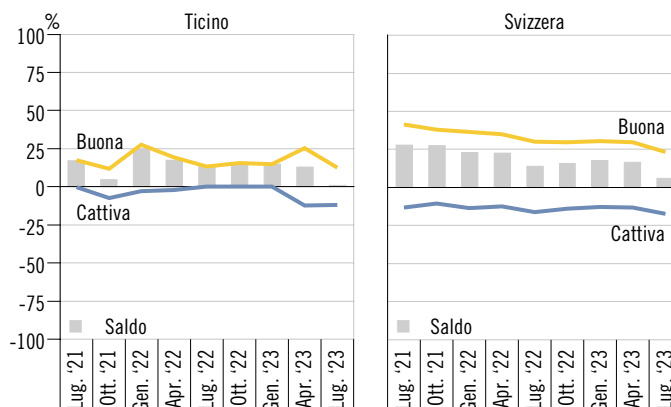
F. 1
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2021



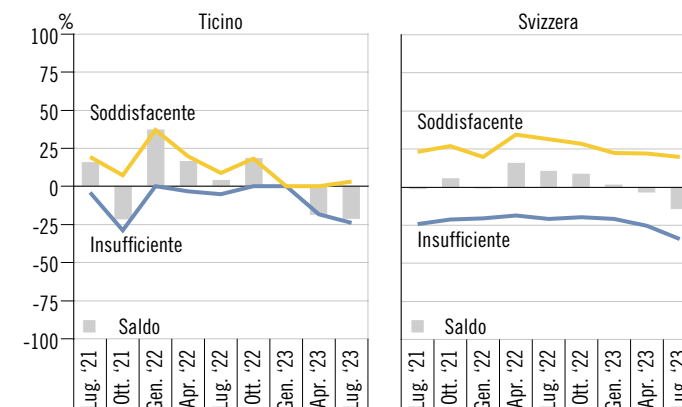
F. 2
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2021



F. 3
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2021



F. 4
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2021



L'ANDATURA RALLENTA ANCORA
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

In generale gli ultimi dati raccolti dal KOF di Zurigo nel mese di luglio confermano, di nuovo, che la maggioranza degli imprenditori attivi nelle costruzioni valutano con toni positivi la situazione degli affari attuale. Come già rilevato nei mesi scorsi, questo risultato è enfatizzato dalla situazione eccezionalmente positiva del sottocomparto dei lavori d'installazione.

I risultati della statistica sulle domande di costruzione sono infatti radicalmente diversi. Le domande da parte dell'edilizia abitativa segnano un calo del -17,6%, quelle dell'edilizia non abitativa scendono addirittura del -39,1%.

Già nel primo trimestre si era osservato un calo delle transazioni immobiliari, un dato che emerge prepotentemente anche nel secondo trimestre. Il calo è particolarmente intenso su fronte delle PPP (-32,0%), un po' meno sul fronte dei beni edificati (-10,2%). Rispetto ai valori medi pre-Covid, si osserva ancora un certo ritardo nel caso delle domande di costruzione, mentre nel caso delle transazioni i valori attuali sono relativamente nella "norma".

	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Giugno 2023^p				
Domande di costruzione		274.391,0	59,2%	-23,5%
Transazioni immobiliari		513.972,9	82,3%	7,0%
Il trimestre 2023^p				
Domande di costruzione		641.407,0	7,5%	-25,5%
Transazioni immobiliari		1.159.598,9	13,5%	-20,8%

Fonti:

Commento: Futuro sempre più incerto – Notiziario statistico 2023-29, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

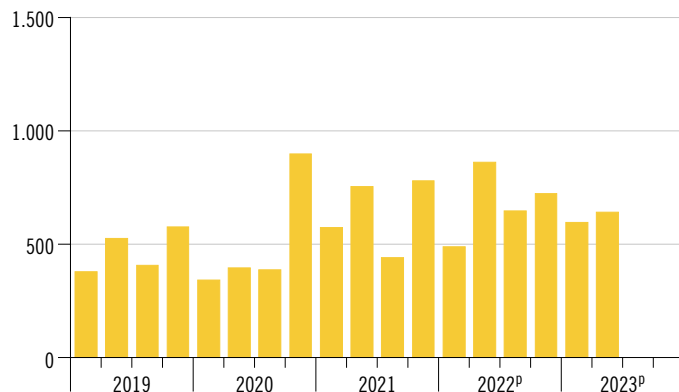
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

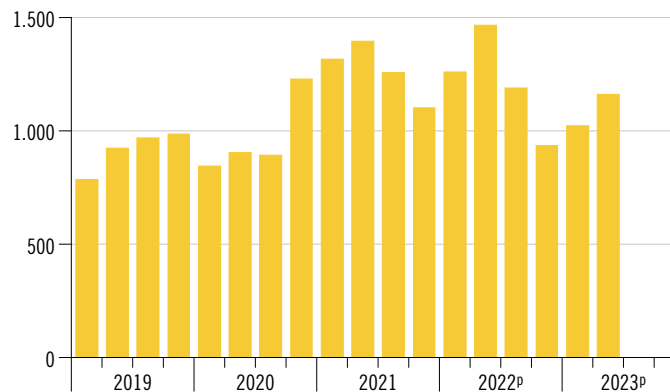
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

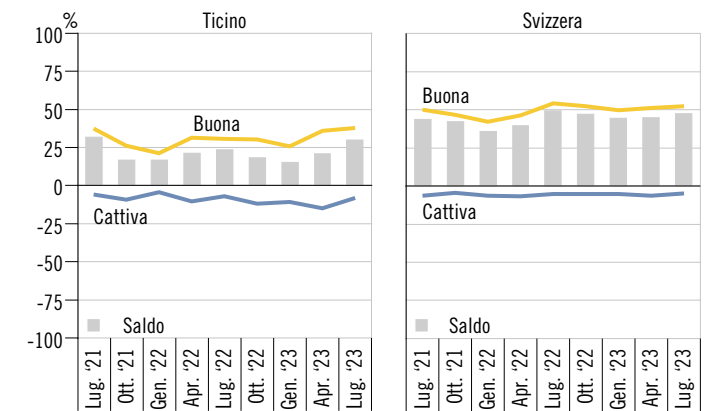
F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2019



F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2019



F. 3
Situazione degli affari nel settore delle costruzioni (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2021



L'ANDATURA RALLENTA ANCORA
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

TURISMO

Come nel 2022, anche nel 2023 sembra proseguire la tendenza al ribasso per il turismo cantonale. Dopo i risultati record registrati due anni fa, anche gli ultimi dati relativi ai pernottamenti indicano un ritorno verso i valori pre-Covid. Nel secondo trimestre i pernottamenti sono stati quasi 360.000, in calo del -4,8% su base annua. Nel mese di luglio l'indicatore è arrivato fino a 775.000 unità, segnando comunque una contrazione del -4,6%. A livello nazionale i pernottamenti sono invece ancora aumentati dell'11,6% nel secondo trimestre e del 4,5% a luglio.

La tendenza negativa a livella cantonale è confermata dai dati raccolti dal KOF. Tanto nel comparto alberghiero quanto in quello della ristorazione sono in chiara maggioranza relativa gli imprenditori che segnalano un calo della cifra d'affari su base annua.

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Luglio 2023^p						
Pernottamenti	359.450,0	27,0%	-4,8%	4.716.719,0	19,2%	4,5%
Il trimestre 2023^p						
Pernottamenti	775.589,0	167,4%	-4,6%	9.995.116,0	5,5%	11,6%

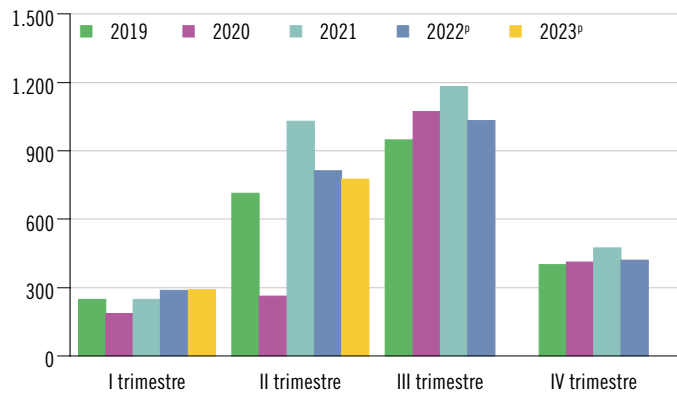
Fonti:

Commento: Le sensazioni tornano negative – Notiziario statistico 2023-34, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

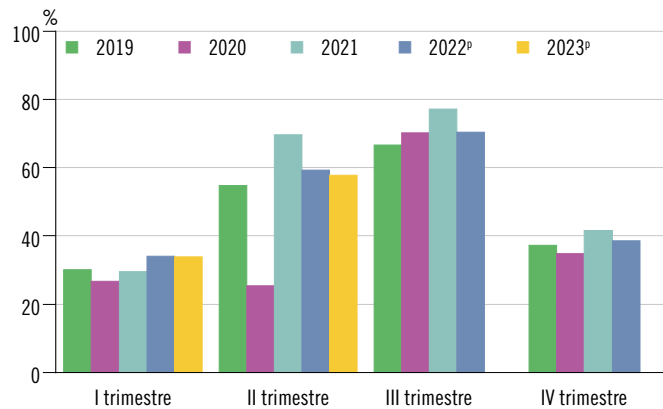
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2019

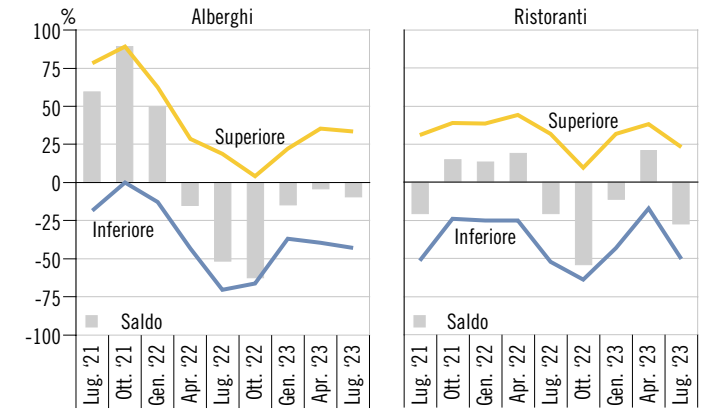


F. 2
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2019



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F. 3
Cifra d'affari nel trimestre scorso rispetto all'anno precedente (in %), in Ticino, negli alberghi e nei ristoranti, da luglio 2021



L'ANDATURA RALLENTA ANCORA
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

Nel primo trimestre il quadro tratteggiato dai dati KOF era apparso un po' in chiaroscuro, anche a causa di eventi eccezionali come l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS. Guardando i dati del secondo trimestre tutto sembra essere tornato rapidamente verso il sereno.

Sia in Ticino sia in Svizzera aumentano i banchieri che definiscono la situazione degli affari come "buona". Nonostante ciò è interessante annotare che a livello cantonale la quota di pessimisti rimane poco oltre al 20%, mentre a livello nazionale la loro quota resta stabile attorno al 10%.

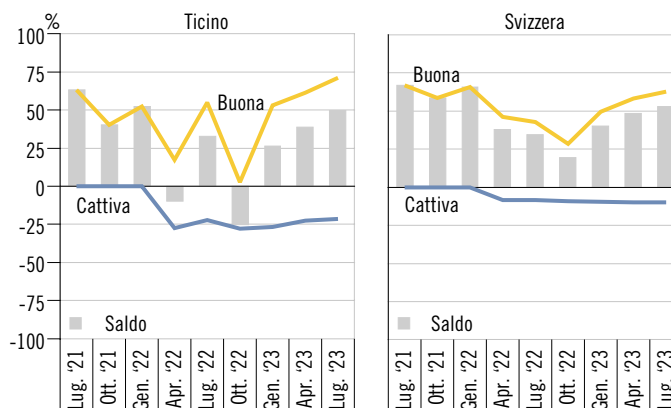
Decisamente diversa la tendenza rispetto alla valutazione della domanda di servizi, con una diminuzione di istituti che ne segnalano un aumento. In Ticino la quota di banchieri che osservano un aumento della domanda scende sotto la soglia del 20%, un cambiamento di tendenza che tocca le varie categorie di domanda: quella residente privata, quella delle imprese e quella proveniente dall'estero.

Dopo l'evidente contrazione rimarcata nell'indagine di gennaio, rimane su buoni livelli il saldo relativo ai volumi dei crediti. In Ticino si nota una leggera diminuzione del saldo, mentre in Svizzera si consolida il miglioramento in atto. Queste tendenze vanno contestualizzate rispetto alle decisioni di politica monetaria della BNS che, sia in aprile sia a giugno, aveva nuovamente corretto al rialzo i tassi di riferimento.

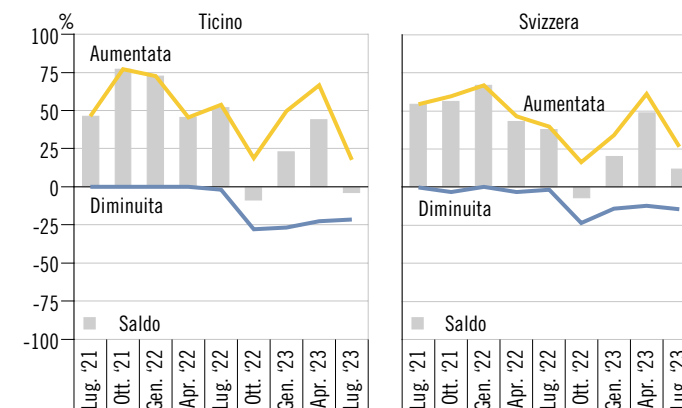
Infine il miglioramento generale del comparto è nuovamente confermato dall'indicatore relativo alla situazione reddituale.

Fonti:
Commento: Banche, segnali contrastanti – Notiziario statistico 2023-31,
Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

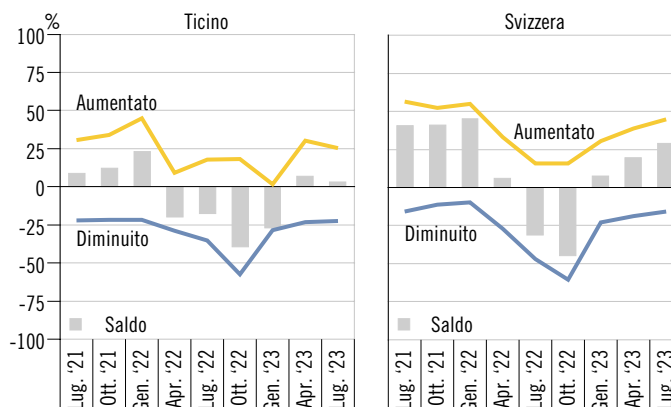
F. 1
Situazione degli affari nelle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2021



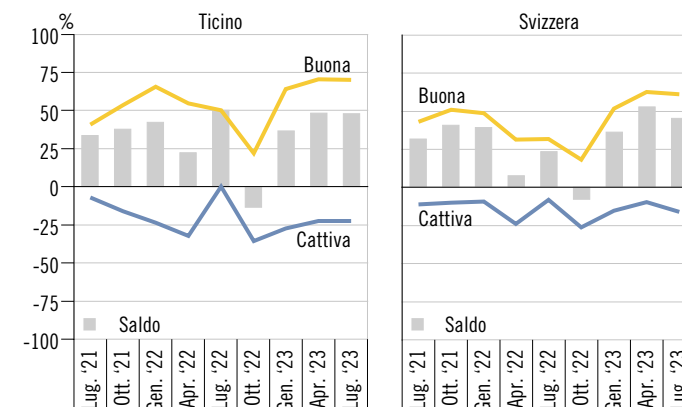
F. 2
Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2021



F. 3
Volume delle transazioni su titoli per la clientela negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2021



F. 4
Situazione reddituale negli ultimi tre mesi delle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2021



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

Nel secondo trimestre il PIL in Svizzera è rimasto praticamente sugli stessi livelli del primo trimestre, mentre si misura una crescita del +0,6% su base annua. Entrambi gli indicatori evidenziano un chiaro rallentamento, visto che solo tre mesi fa questi valori indicavano una crescita del +0,7% su base trimestrale e del +1,4% su base annua.

Queste tendenze hanno orientato la Seco e il gruppo di esperti della Confederazione a rettificare le stime precedenti di giugno, che prevedevano una crescita dell'1,1%. La nuova stima è stata infatti corretta all'1,3%.

Al momento rimangono relativamente più prudenti gli economisti del BAK, che mantengono una previsione di crescita del PIL relativamente bassa, attorno allo 0,3%.

Per il Ticino le stime più recenti sono quelle formulate dal BAK nel mese di giugno e mostrano un quadro economico un po' meno positivo rispetto al piano nazionale. Le proiezioni per l'economia cantonale indicano una crescita ai minimi termini pari al +0,1%. La nota positiva è annotare che le stime sono leggermente migliorate rispetto a quelle di marzo (+0,1 p.p.), ma soprattutto rispetto a quelle di dicembre (+0,6 p.p.).

Fonti:

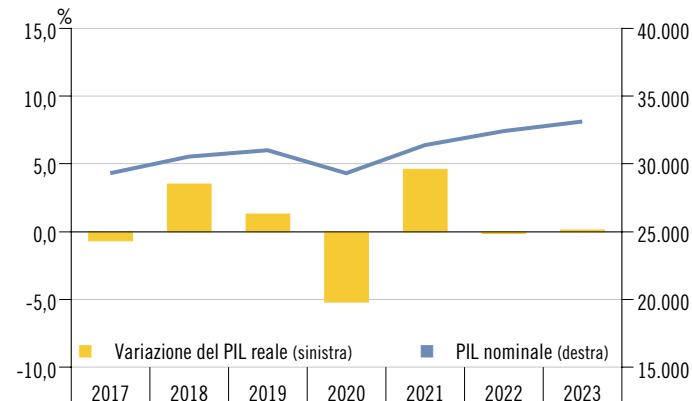
Commento: Prodotto interno lordo nel 2° trimestre 2023: l'economia svizzera ristagna, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima giugno 2023)

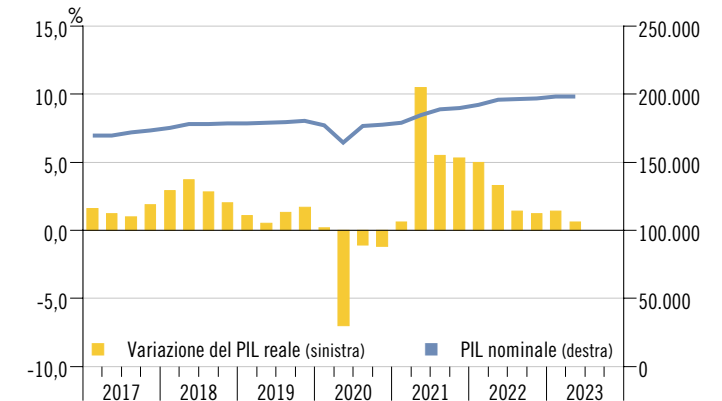
F. 2: PIL trimestrale, dati destagionalizzati. Seco, Berna (04.09.2023)

F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima settembre 2023)

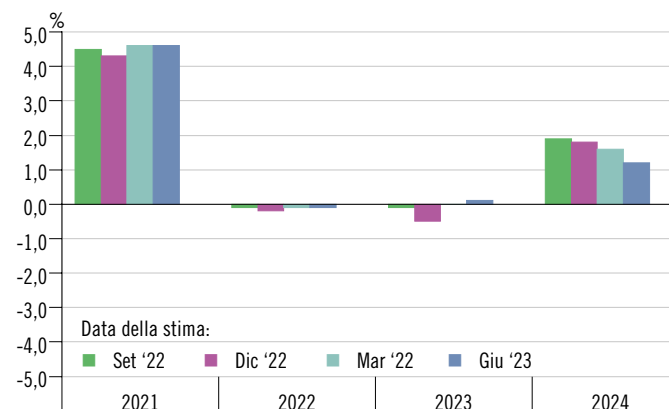
F. 1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2017



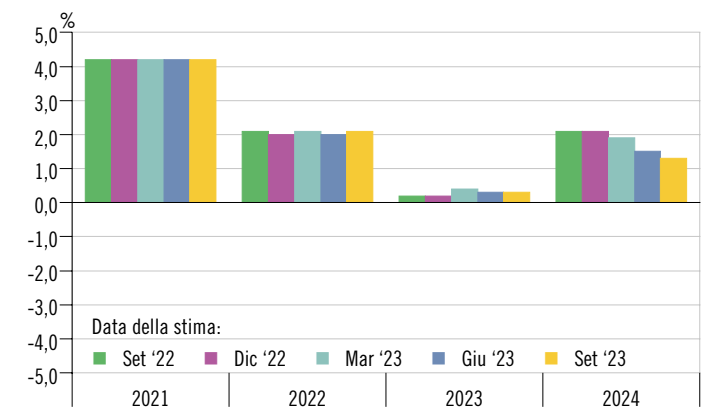
F. 2
Variazione del PIL reale (in %, su base annua) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal primo trimestre 2017



F. 3
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2021



F. 4
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2021



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Secondo la STATIMP, nel secondo trimestre 2023 i posti di lavoro in Ticino erano 243.100, circa 1.500 in più su base annua e oltre 9.000 in più rispetto a due anni fa. Questa crescita importante delinea certamente un'evoluzione positiva degli impieghi, ma mostra anche un rallentamento di questa crescita. Negli ultimi quattro trimestri si è registrata una crescita media di 400 impieghi a trimestre mentre un anno fa, tra il terzo trimestre 2021 e il secondo trimestre 2022, si era raggiunta una crescita media di 2.000 impieghi a trimestre. A livello cantonale sta mancando in particolare la spinta dal settore terziario. I dati della SPO relativi alle persone occupate indicano invece che l'intensità della crescita in termini di persone continua tendenzialmente a prendere tono. Gli occupati secondo il concetto interno sono attualmente 242.000, oltre 6.000 in più rispetto a un anno fa e quasi 9.000 in più rispetto a due anni fa. In questo caso la crescita media negli ultimi quattro trimestri si attesta attorno a +1.500 occupati per trimestre.

Più regolare e stabile la crescita dei frontalieri, che da inizio 2021 indica un incremento compreso tra 500 e 1.000 unità trimestrali. Nel secondo trimestre si segnava un aumento di oltre 1.000 unità rispetto al trimestre precedente, portando così a oltre 79.000 il numero di frontalieri.

A livello nazionale i dati sono un po' meno volatili rispetto ai risultati cantonali, in generale le tendenze sono comunque simili a quanto riscontrato a livello ticinese. Anche in Svizzera, come in Ticino, si osservano: un rallentamento della crescita degli impieghi, un'accelerazione della crescita delle persone occupate e una crescita sostenuta di manodopera frontaliera.

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

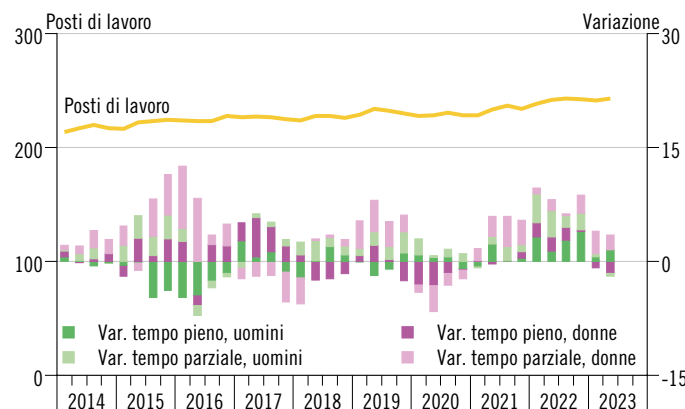
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

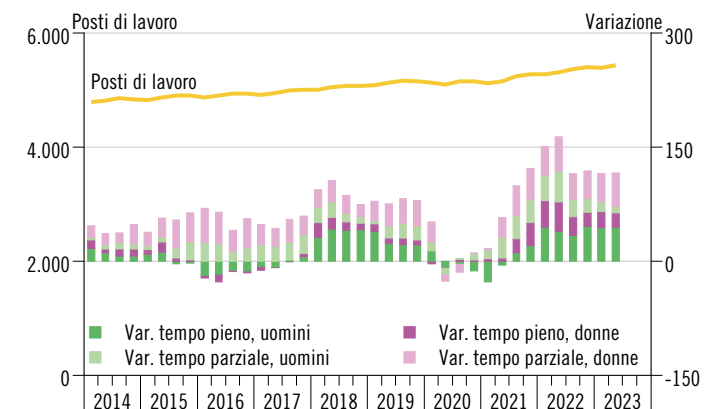
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
Il trimestre 2023						
Posti di lavoro	243,1	0,8%	0,6%	5.432,4	0,8%	2,2%
Settore secondario	51,1	-1,4%	2,1%	1.130,5	0,7%	2,1%
Settore terziario	191,9	1,3%	0,2%	4.301,9	0,9%	2,2%
Tempo pieno	156,5	0,6%	0,0%	3.207,7	0,4%	2,0%
Tempo parziale	86,5	1,0%	1,7%	2.224,7	1,4%	2,4%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	199,5	0,8%	0,6%	4.234,6	0,7%	2,2%
Occupati	242,7	1,1%	2,4%	5.303,4	1,3%	2,9%
Frontalieri	79,2	1,4%	3,5%	390,9	1,3%	5,7%

F. 1
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2014



F. 2
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

Anche nel secondo trimestre 2023 le persone disoccupate ai sensi dell'ILO in Ticino sono risultate essere circa 11.000, per un tasso di disoccupazione del 6,1%. Ciò significa che anche a livello cantonale il tasso di disoccupazione è tendenzialmente in calo, visto che da ormai un anno il tasso di disoccupazione oscilla tra il 5,5% e il 6,5%. Dagli ultimi dati sembrerebbe essersi ormai chiusa la lunga parentesi post-Covid, che aveva portato il tasso oltre al 7,5% per diversi trimestri consecutivi.

La tendenza al ribasso è ancora più chiara in Svizzera. Già nei trimestri precedenti il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO aveva avvicinato il 4,0%, l'ultimo dato è sceso perfino al 3,7%. A titolo di paragone la media nazionale del tasso ILO nel periodo 2017-2019 era del 4,6%.

La statistica dei disoccupati iscritti raggiunge livelli minimi pari a un tasso del 2,2% in Ticino e dell'1,9% in Svizzera. A livello cantonale i disoccupati iscritti sono 3.500: confrontando questo dato a quello della statistica ai sensi dell'ILO si evidenzia come ogni tre persone in cerca d'impiego in Ticino solo una è iscritta agli Uffici regionali di collocamento. Decisamente diversa la situazione in Svizzera, dove questa quota sale al 50%.

Fonti:

Commento: Risultati positivi e segnali di carenza di manodopera – Notiziario statistico 2023-36, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

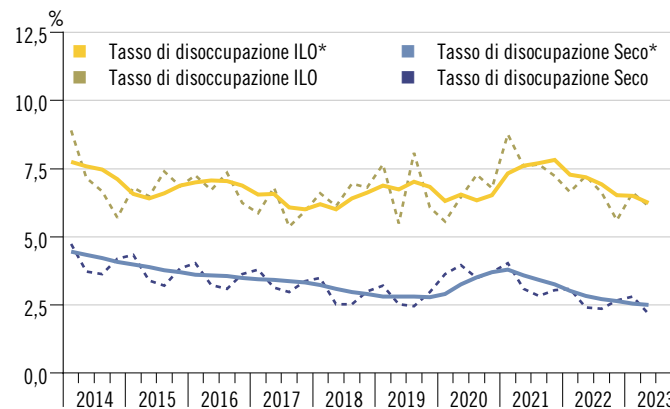
Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;

disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1 / F. 2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

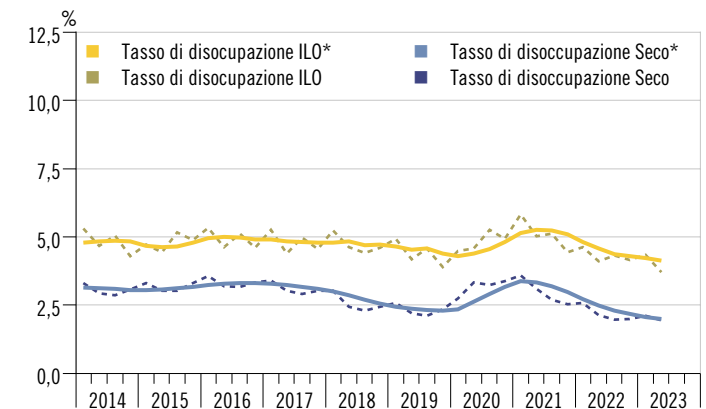
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Agosto 2023						
Disoccupati iscritti						
Persone	3.476,0	2,0%	-11,4%	89.881,0	2,6%	-1,6%
Tasso (in %)	2,1	2,0
Il trimestre 2023						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	10.952,2	-5,4%	-12,4%	186.367,4	-13,9%	-7,3%
Tasso (in %)	6,1	3,7
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	3.514,3	-24,0%	-12,5%	87.903,0	-9,7%	-10,6%
Tasso (in %, media trimestrale)	2,2	1,9

F. 1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2014



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F. 2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



* Media degli ultimi quattro trimestri.

L'ANDATURA RALLENTA ANCORA
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2023

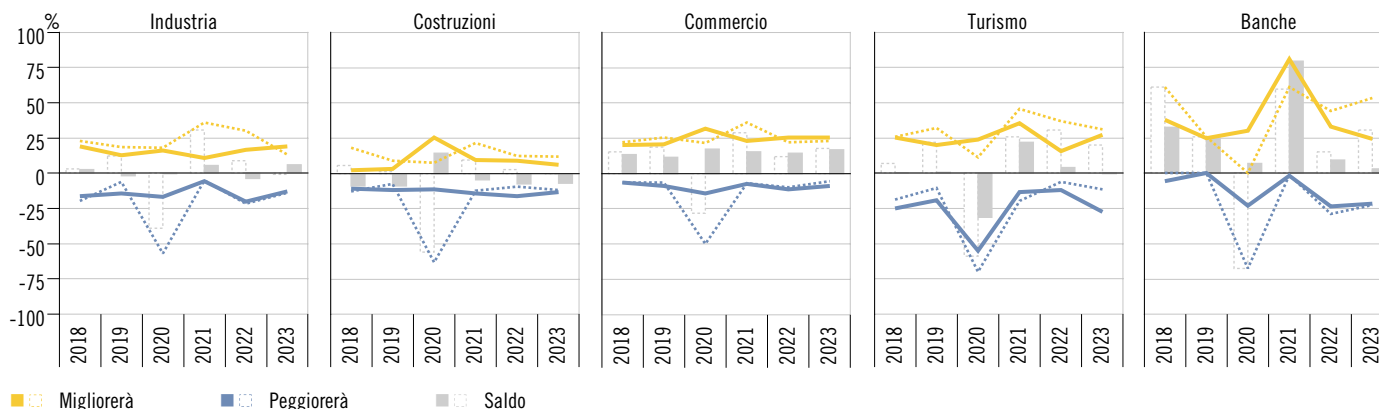
PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

In maniera simile a quanto successo l'anno scorso, anche quest'anno le previsioni raccolte dalle inchieste KOF nel mese di luglio rettificano al ribasso il quadro tratteggiato nell'inchiesta di aprile. Rispetto al trimestre precedente, a livello nazionale nei comparti del secondario si osserva un calo delle imprese che si attendono un miglioramento congiunturale nei prossimi mesi. Sia nell'industria sia nelle costruzioni il saldo scende leggermente in zona negativa. Anche nei rami dei servizi, in particolare tra le imprese del commercio e del comparto bancario, diminuiscono le voci positive. In questo caso le voci positive rimangono comunque in maggioranza relativa. Il comparto del turismo è l'unica eccezione, considerato che la situazione rilevata a luglio rimane simile a quella rilevata ad aprile e il saldo rimane saldamente positivo.

A livello cantonale la situazione è un po' diversa. Nel settore secondario si nota un ulteriore peggioramento nel ramo delle costruzioni, dove il saldo torna ad essere negativo; al contrario nel ramo delle attività manifatturiere il saldo ritrova un valore positivo, grazie all'aumento delle voci che prevedono un miglioramento. Nel settore dei servizi si evidenzia in positivo il settore del commercio, che mantiene un saldo positivo. Risultano invece in peggioramento le sensazioni raccolte sia nel ramo del turismo sia nel ramo delle banche.

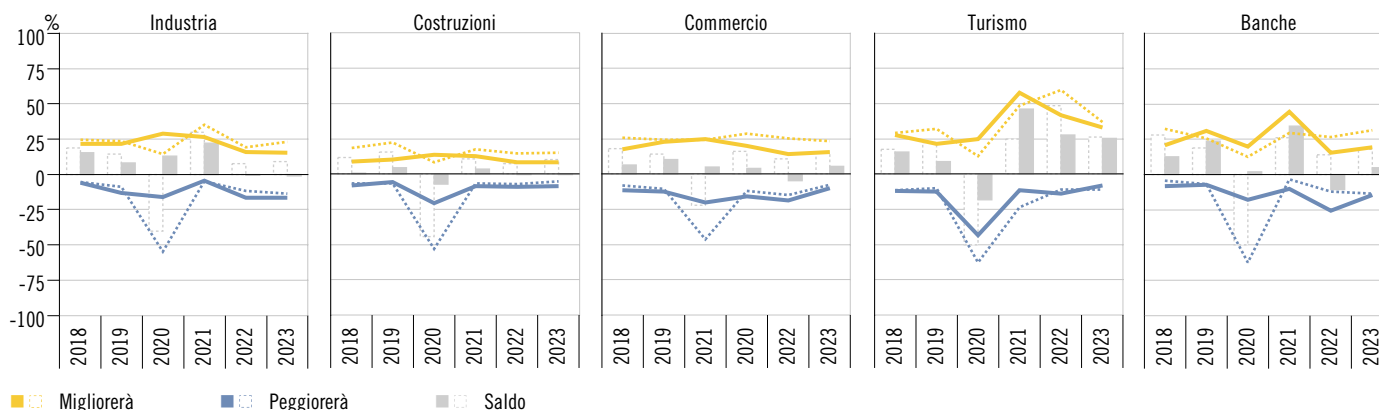
Fonti:
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di luglio, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di aprile (linee tratteggiate).

F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di luglio, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di aprile (linee tratteggiate).

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

Finora al rallentamento economico non è susseguita una diminuzione degli impieghi che, anzi, hanno continuato a crescere. Secondo le previsioni raccolte dalla STATIMP la tendenza continuerà anche nei prossimi mesi, nonostante un leggero calo del numero di aziende che esprimono un potenziale aumento dei posti di lavoro. Soprattutto a livello nazionale, si rileva una notevole difficoltà a reperire manodopera qualificata, difficoltà confermata dal tasso di posti liberi che in Svizzera rimane attorno al 2,0%. A livello cantonale le difficoltà di reclutamento rimangono più contenute, così come il tasso di posti liberi rimane vicino all'1,0%.

I dati del KOF di luglio confermano questo quadro ancora in crescita. A livello nazionale solo nel comparto delle attività manifatturiere si evidenzia un saldo negativo, visto l'aumento delle aziende che prevedono di diminuire i posti di lavoro. Nel ramo del commercio il saldo migliora leggermente, mentre nel ramo delle costruzioni e del turismo il quadro è praticamente rimasto immutato, nonostante un leggero calo di voci positive. Anche nel comparto delle banche il saldo risulta stabile, anche se sono in forte aumento sia le voci positive, che prevedono un aumento degli impieghi, sia quella negative, che ne prevedono una diminuzione.

A livello cantonale solo il comparto del commercio ottiene un saldo positivo. Nel comparto delle costruzioni la tendenza è leggermente al ribasso. Tra le aziende industriali crescono le preoccupazioni, con sempre più aziende che potrebbero diminuire gli impieghi nei prossimi mesi. Ma i risultati peggiori si ritrovano nel comparto del turismo e in quello delle banche. Particolarmente preoccupante il risultato di quest'ultimo, dove quasi un istituto su due crede di intervenire sui livelli d'impiego nei prossimi tre mesi.

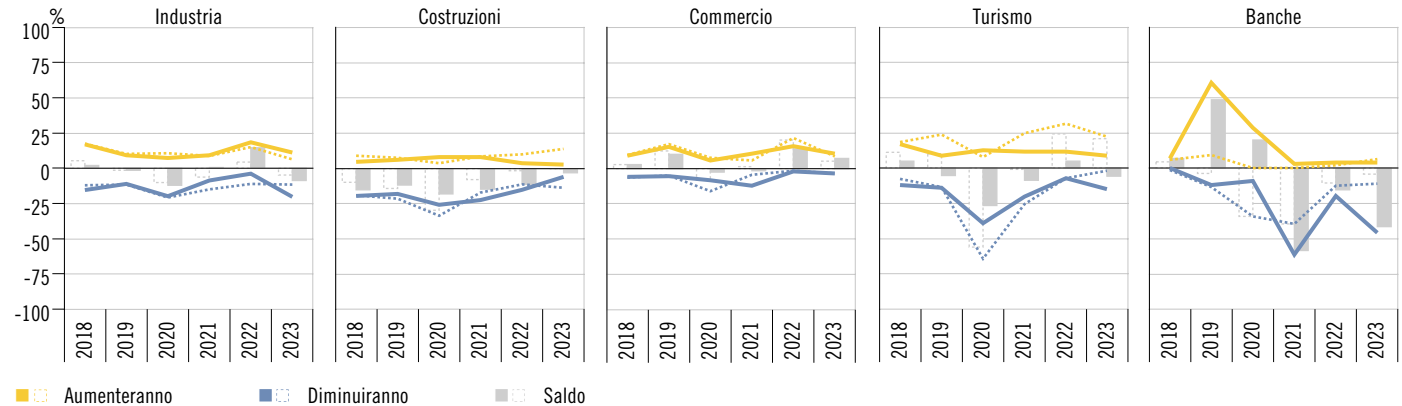
Fonti:

Commento: Risultati positivi e segnali di carenza di manodopera – Notiziario statistico 2023-36, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1

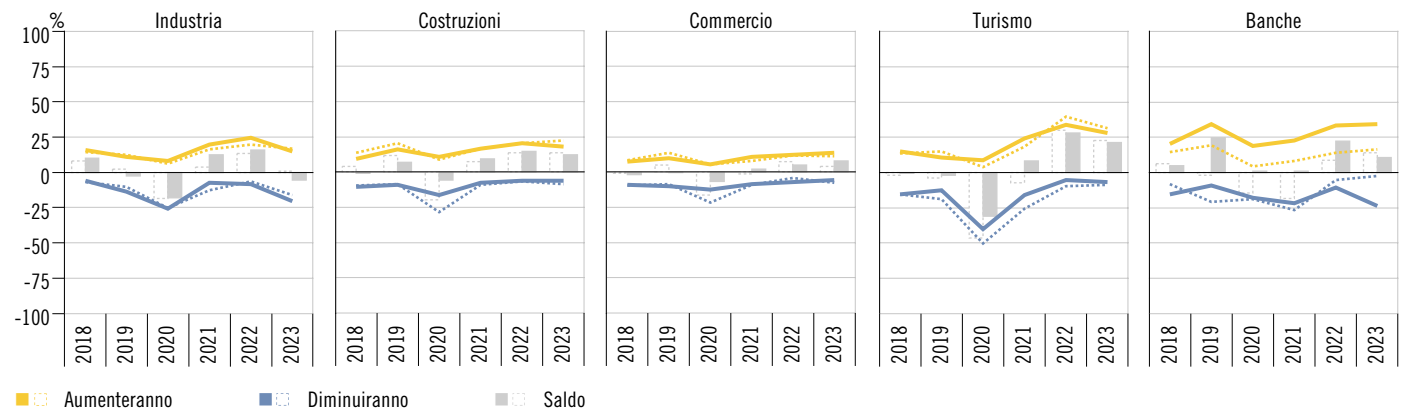
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di luglio, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di aprile (linee tratteggiate).

F. 2

Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di luglio, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di aprile (linee tratteggiate).

INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia